

Relax per il personale FERVET



La tavola rotonda sui rapporti Regione-Enti locali

Alla Conferenza degli Amministratori DC a Celana ieri sera è stata la tavola rotonda sul tema «Problemi attuali dei rapporti Regione-Enti locali». Sono intervenuti gli on. Gilberto Bonalumi e Angelo Castelli, il prof. Severino Citaristi, il dott. Giovanni Ruffini e l'avv. Tino Simoncini. Ha presieduto il consigliere regionale Galli.

L'on. Bonalumi ha aperto la prima tornata di interventi entrando subito nel tema della discussione riallacciandosi alle tradizioni regionalistiche della DC che già dai tempi del Partito Popolare di Don Sturzo contestava il centralismo dello Stato liberale.

Il problema di fondo, ha detto l'oratore, è quello di fare in modo che le forze politiche abbiano la capacità di far vivere le Regioni, le quali a loro volta dovranno organizzare le forze locali. Oggi gli amministratori locali sono di fronte a compiti qualitativamente diversi e spesso ardui e la loro attività è ostacolata da infiniti problemi che non permettono loro di svolgere il ruolo fondamentale cui sono chiamati.

Qualsiasi discorso Regione-Enti locali e rapporti fra di essi - ha concluso Bonalumi - è un vaniloquio se il Parlamento non affronta seriamente il problema della nuova legge comunale e provinciale.

L'on. Castelli ha ancora una volta sottolineato, in qualità di rappresentante dell'ANCI e studioso di problemi locali, come sia necessario che la nuova legge comunale e provinciale abbia per gli Enti locali contenuto garantista ed ha polemizzato con il discorso di Bassetti, presidente della Regione Lombardia, ricordando tre grossi pericoli cui si va incontro che sono: l'efficienza, il funzionalismo e il verticismo. Ha parlato come esempio la legge sull'edilizia scolastica in cui la Regione si è posta su un livello di non reale partecipazione, polemizzando infine sulle deleghe e le consultazioni che non hanno portato, a suo dire ad una vera partecipazione di base.

Gli Enti locali devono avere una loro autonomia - ha detto Castelli - e potersi muovere in una sfera d'azione ben definita. E' necessario, ha concluso, battere strade nuove, avere il coraggio di fare esperimenti.

Il prof. Severino Citaristi rimandando l'uditorio al suo discorso del pomeriggio, ha solo raccomandato ai due parlamen-

tari presenti la massima attenzione per la nuova legge comunale e provinciale.

Anche l'avv. Simoncini, che già nel pomeriggio era stato brillante oratore di un discorso di carattere istituzionale, ha voluto sottolineare i nuovi compiti cui la Regione di oggi (che non è più quella di quando è stata concepita 25 anni fa) è chiamata a svolgere, ponendo l'accento ancora sulla programmazione, sul problema delle deleghe e della attiva partecipazione.

Il consigliere regionale dott. Giovanni Ruffini ha posto l'accento su quanto ha fatto fino ad oggi la Regione Lombardia, polemizzando e respingendo le critiche di fondo dell'on. Castelli a proposito dell'edilizia scolastica, dicendo che la Regione ha voluto smuovere con questa legge i vecchi schemi chiamando a partecipare Province e Comuni.

Sono convinto, ha detto Ruffini, che non si deve stare a discutere ma cercare a livello di partito che si rompa un certo tipo di verticismo per arrivare agli interessi reali della popolazione.

Amplio spazio per gli Enti locali è stato chiesto dal geom. Bellini, amministratore comunale, che ha parlato in sostituzione dell'on. Rampa forzatamente assente.

Mentre andiamo in macchina la tavola rotonda continua con numerosi interventi del pubblico.

D. B.

Fiamme ieri sera in un magazzino di via Talpino

Principio d'incendio ieri sera in Boccaione, in un magazzino di stoffe in via Talpino 2 di proprietà del signor Armando Di Federico.

Il tempestivo intervento di una squadra dei Vigili Fuoco accorsi al primo allarme, è valso a scongiurare che l'incendio assumesse gravi proporzioni. Il danno, secondo un primo sommario inventario, ammonterebbe ad un centinaio di migliaia di lire: sono andate distrutte solo alcune pezze di stoffe.

Causa dell'incendio sarebbe un ferro da stiro lasciato acceso.

Memorie bergamasche



Venerdì sera, a 58 anni, è morto ARTURO ZENONI, per l'anagrafe; ma per la popolazione di Leffe e dei paesi circoscriventi se n'è andato «Vapore», forse l'ultima tipica espressione dell'ubriacatura leffese che l'ha voluto con pochi altri esemplari come genuino prototipo della propria estroverta e spizzante genialità.

Galantuomo di razza, schietto senza mezze misure, ha cresciuto e educato sul suo stampo una famiglia con ben sette figlioli, eppure i suoi interessi di uomo sociale e gaio si sono allargati in una molteplicità di contributi alla vita della comunità di Leffe. Per decine di anni in paese non ci fu festa civile o religiosa di cui non sia stato protagonista l'organo di chiesa, dalle campane, grazioso strumento di suo conio, al potente complesso campanario della prepositurale, del quale per decine d'anni fu il concertista assiduo e appassionato quanto valente. Conosceva la tonalità di quasi tutti i concerti campanari della diocesi e i principali li aveva più

volte sperimentati di persona in occasione di solennità religiose.

Fu tra i protagonisti della ricollocazione in paese delle campane dopo l'ultima guerra; si prodigò per il corpo musicale; creava ed eseguiva le illuminazioni per le sagre locali.

Fu per trent'anni l'ascensorista della Madonna di Leffe; al suono dello «Stabat Mater» con uno speciale argeno faceva scendere lo stupendo gruppo fantoniano della Pietà dalla nicchia sul trono e così, dopo la festa, lo ricollocava nella sua sede. Allo scadere del venticinquesimo di attività distribuiti agli amici le immagini-ricordo di questa sua funzione di cui era orgoglioso.

Fu l'artificiere ufficiale delle feste leffesi; soprattutto rimarrà l'indimenticabile promotore dei fuochi di San Rocco, due anni or sono proclamò «motu proprio» il cinquantenario dello spettacolo pirotecnico in occasione della sacra annuale dei copertini e stimolo per la sera del 16 agosto sulla corona collinare dove sorge il santuario del Santo una sarabanda di luminarie con fuochi d'artificio che risultarono un vero spettacolo d'arte popolare.

Pochi giorni fa, sentendosi prossimo alla fine, confidò alla moglie che lo assisteva amorevolmente che avrebbe desiderato, all'atto di scendere nella tomba, una salve di «bombe» per salutare il paese; di sicuro la sua gente che affollerà oggi i suoi funerali alla scarica finale mormorerà in cuor suo: «Salve, Vapore!», e sentirà tristezza per i suoni e per i «dolci rumori» di cui la sua scomparsa impoverisce il paese. Con quest'ultima scanzonatura egli affida al cielo verso il quale per tutta la vita ha lanciato in segno di gloria a Dio e ai suoi Santi scoppi festosi di campane e di razzi multicolori.

d. Giorgio Longo

Gli operai e impiegati della FERVET, dopo le passate vacanze, hanno accettato di buon grado una gita turistica culturale e distensiva. Eccoli qui ritratti (con alcuni familiari) spassosamente allegri sulla spiaggia del lago di Garda a Sirmione prima di salire sul traghetto fino a Salò. Tra loro (col cappello alla caballeros) c'è il maestro Aldo Rizzi invitato a fare da cicero. I bravi operai e impiegati della FERVET si ripropongono altre gite del genere perché stendono i nervi e rasserenano gli animi. (Foto RUGGERI)

Il prof. Trimarchi all'Ateneo su: «Notizie sul corpo umano»

Interessante conversazione dell'accademico prof. Alfonso Trimarchi, primario emerito del nostro Ospedale Maggiore, all'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti. L'oratore, che è stato presentato dal Presidente avv. Francesco Speranza, ha introdotto rapidamente l'argomento, passando in rassegna le varie funzioni principali del corpo umano, ed in particolare soffermandosi sui compiti cui sono preposti determinati centri, quali per la eliminazione dello zucchero e il comportamento delle alterazioni del ricambio, non dimenticando gli stimoli emotivi che influenzano il tono muscolare, la validità del polso, la dilatazione della pupilla.

Il nostro corpo - ha proseguito il prof. Trimarchi - risulta di una inimmaginabile associazione di cellule di vari tipi: cellule che trascorrono la propria vita sommersa in soluzioni chimiche che esse stesse producono e rinnovano per mezzo dell'alimentazione e della respirazione. Un così vasto complesso di tessuti e di organi - ha detto l'oratore - resta sotto il più assoluto dominio di un unico centro che trasmette gli ordini a tutte le regioni del corpo, e precisamente il cervello.

Malgrado il progresso raggiunto dagli studi attuali, la sbalorditiva complessità del nostro corpo - ha concluso il prof. Trimarchi - presenta tuttora molte lacune e problemi insoluti, sui quali non vi è ancora accordo fra gli scienziati. Tuttavia, le risultanze degli studi ai quali si è pervenuti rivelano grandezze, che si possono addirittura paragonare a quelle siderali.

La dotta relazione del prof. Trimarchi è stata attentamente seguita da un scelto pubblico di accademici e di invitati, ed è stata alla fine vivamente applaudita.

CONCORSI

Fotografie in bianco e nero

Un concorso fotografico in bianco e nero è stato organizzato dal Gruppo speleologico «Talpe» e dall'Associazione Sci-alpinistica di Fiozano al Serio. Il tema è libero, ma un premio speciale è istituito per le opere attinenti gli aspetti e le manifestazioni della montagna.

Ogni concorrente potrà presentare un massimo di cinque fotografie purché contenute nelle seguenti misure: minime 18x24, massime 30x40, senza supporto e non montate.

Le fotografie, la scheda di partecipazione e la quota di iscrizione, fissata in L. 1.000 per autore, da versare con vaglia postale o assegno circolare, devono pervenire entro il 14 novembre al seguente indirizzo: «A.S.A. - G.S. Talpe», via Gennaro Sora, 24020 Fiozano al Serio.

Scolaro di Valbrembo ferito in incidente

Valbrembo, 4. Uno scolaro di 9 anni, Amleto Amigóni, domiciliato a Valbrembo in via Roma 36, caduto dalla propria bicicletta per evitare di investire un'auto, ha riportato trauma cranico e ferite lacerate contuse al capo.

Subito soccorso, il giovane infornuto è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Bergamo e ricoverato nel reparto neurochirurgico con prognosi di 30 giorni.

Partecipano al lutto che ha colpito la cognata e zia Rosa, le famiglie: LUIGI e LUISA COLOMBO, GUGLIELMO e ORNELLA COLOMBO con i figli, ALBERTO e NUCCIA GUATTERINI con i figli, per la scomparsa della cara mamma

ROSA

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

Lo annunciano con dolore:

il marito MARINO;

le figlie: CESIRA, ROSA col marito CESARE COLOMBO e figli, BICE col marito ANTONIO ROSSI e figli;

la sorella LUIGIA;

i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 6 c. m. alle ore 15 in Alménno S. Bartolomeo.

Un particolare ringraziamento al Dott. Di Nardo per le assidue e premurose cure prestate alla cara Estinta.

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

Partecipano al lutto: Fratelli Rota Buttigieg - Dott. Salvatore Di Nardo e famiglia - Avv. Nino Di Nardo e famiglia - Geom. Pino Di Nardo e famiglia

†
I fratelli ENRICO e NINO con famiglie si uniscono al grande dolore che ha colpito Marino per la perdita della cara moglie

ROSINA PERRUCCHINI LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

La cognata ed amica PINI PERRUCCHINI unita al figlio BEPPINO e nipotino partecipa con grande dolore alla perdita della cara

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

MARIA e NATALE ROTA NODARI con i figli ENRICO, FERNANDO, CESARE, RENZO e PIERMARIO, le nuore e i nipoti, piangono la morte della cara cognata e zia

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

†
I nipoti DONATELLA, POPI, ANTONELLA e ROBY ricordano con grande dolore la cara nonna

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

Le sorelle ANNA ed EMMA con le rispettive famiglie partecipano al dolore del fratello Marino per la perdita della cara

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

I cognati LINA e LUIGI PREDÀ con i figli ADELE, PIETRO, ROSA, TINA, FRANCO, MARINELLA e il genero GIUSEPPE PERRUCCHINI con le rispettive famiglie sono vicini alle care nipoti e cugine Cesira, Rosa, Bice e al papà per la perdita della carissima

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ROSINA PERRUCCHINI in LOCATELLI

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

ALMENNO S. BARTOLOMEO, 4 novembre 1972

†
Beati coloro che muoiono nel Signore

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

Assistito dai suoi cari, arricchito dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con forte e serena carità



PIETRO CORTINOVIS (Veneziana) d'anni 88

BERGAMO, 4 novembre 1972

lasciando esempi preclari di virtù ai figli:

P. ANTONIO, Monfortano, DOMENICO e moglie MARIA, ROMANO, ELENA, EDOARDO e moglie MARIA;

ai nipotini ANTONELLA, SABRINA, PIERGIULIANO, OLGA;

ai fratelli LUIGI e ANGELO;

ai parenti tutti e a quanti l'hanno conosciuto.

La salma resterà esposta nella camera ardente allestita nella «Casa di riposo» dei Padri Camilliani in Capriate, sino alle ore 11 di lunedì 6 c. m.

Verrà poi accompagnata alla casa natia di Ascensione di Costa Serina, ove alle ore 15,30, si svolgeranno i funerali.

Si ringrazia con tanta riconoscenza ed affetto i Padri Camilliani per l'assistenza religiosa e medica prestata.

Si ringrazia quanti interverranno alla mesta cerimonia.

ASCENSIONE DI COSTA SERINA, 4 novembre 1972

Partecipa al lutto: - Famiglia Barberis

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

MAURIZIO DI GIRONIMO

BERGAMO, 4 novembre 1972

Annunziata ne danno il triste annuncio:

ANTONIETTA PAOLO MARIO BIANCA RAFFAELLO con la moglie ISABELLA ed i piccoli ANDREA e BARBARA,

le cognate e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in Villa d'Alme' oggi 5 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Mazzini 52.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

- Dante e Cecilia Ghisalberti - Coniugi Dott. Mora profondamente commossi - Giuseppe e Anna Salvi - Nicola e Maria Pappalopore - Carlo e Giulia Pappalopore - Piero e Tina Rusconi - Davide e Mario Recalcati - I Condomini e l'Amministratore del Condominio di via Panseri 11 - Giuseppe e Mimma Griglio

Il Comm. ALDO CORTINOVIS e l'Ing. ALFREDO CORTINOVIS e famiglie partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

RAFFAELE e GIULIA, EMILIO e ENRICA PAGANONI partecipano al lutto dei familiari per la perdita della loro cara mamma

ROSA PEROTTI ved. OLIVARI

BERGAMO, 4 novembre 1972

VILLA D'ALME', 4 novembre 1972

†
Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci, gli associati del gruppo Marinai di Bergamo partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Consigliere Romeo Solza per la dipartita del fratello

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

Partecipano al lutto: - Ferdinando Bagini - Giovanni Marchesi - Claudio Terzi - Giuseppe Azzari - Dante Frattini - Umberto Beltrame - Adolfo Passaggio - Emilio Nava - Lorenzo Richini

CARLA OLIVIER con il figlio FULVIO partecipa al lutto della famiglia per la morte del

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972

MARCHESE CAV. ETTORE SOLZA

BERGAMO, 4 novembre 1972